

PROGETTO DI CERTIFICAZIONE DELLE CALZATURE "MADE IN VENEZIA-RIVIERA DEL BRENTA"

Obiettivo del progetto

Si intende dare avvio ad un innovativo progetto dedicato alla filiera con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la produzione delle aziende calzaturiere del territorio mediante la "certificazione" sia del prodotto "Made in Venezia - Riviera del Brenta" che attraverso la tracciabilità del prodotto, al fine di qualificare ulteriormente l'offerta nei diversi mercati nazionali e internazionali.

E' sempre più importante che il prodotto realizzato in Riviera del Brenta, al fine di incrementare il proprio valore aggiunto, sia ulteriormente valorizzato anche per la sua:

- trasparenza nei confronti del consumatore finale;
- responsabilità nei confronti dei propri fornitori
- autenticità;
- eticità dei comportamenti
- tracciabilità delle materie prime (ove possibile)

Sostanzialmente si vogliono raggiungere due tipologie di certificazione:

- certificazione esterna - certificazione della filiera produttiva: attraverso l'individuazione di un marchio di qualità che possa portare in trasparenza l'intero processo produttivo;
- certificazione interna - tracciabilità del prodotto: accompagnare il prodotto da un vero e proprio "passaporto" che serva a fornire al consumatore tutte le informazioni utili per un acquisto più consapevole e garantito attraverso l'utilizzo/applicazione di un'apposita etichetta e/o di chip informatici

Modalità

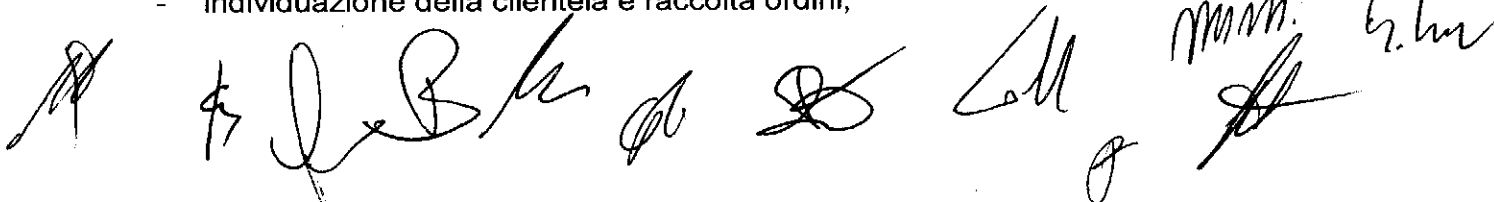
Per poter mettere in atto una certificazione di filiera "made in Venezia - Riviera del Brenta" sarà necessario garantire che il prodotto, contenga i requisiti, di cui sopra e che risponda alle esigenze e alle aspettative del consumatore finale, al fine di poter essere acquistato.

Appare pertanto indispensabile prevedere ed esaminare le condizioni dei mercati di interesse attraverso:

- analisi di mercato qualitative per aggredire il mercato internazionale, sia Europeo, che per le altre aree territoriali, per conoscere:
 - a) clientela potenziale (quantità soggetti; disponibilità economiche, sesso, ceto sociale, formazione culturale);
 - b) eventuale canale di acquisto (negozi, grandi magazzini, internet);
 - c) motivazione all'acquisto.

A questo punto le aziende interessate alla certificazione di filiera, dovranno procedere alla:

- costituzione, su base volontaria, di un contratto di rete tra aziende della filiera.
- definizione stilistica dei prodotti: in base alle informazioni raccolte dall'indagine di mercato e alla tipologia del prodotto definendo la stessa linea dei prodotti;
- costituzione della struttura/organizzazione commerciale, metodi espositivi della merce per la vendita dei prodotti certificati "made in Venezia - Riviera del Brenta";
- individuazione della clientela e raccolta ordini;



- Possibilità di costituire una o più aggregazione per l'acquisto delle materie prime con l'obiettivo di abbattere i costi gestionali ma soprattutto per avere un monitoraggio continuo ed attento alla qualità dei prodotti di utilizzo.
- Avvio della produzione: con la peculiarità che i prodotti avranno oltre ad un marchio di qualità anche una etichetta che consentirà la tracciabilità dello stesso;
- Individuazione di forme ed attivazione di comunicazione (studio di un marchio di qualità comune, pubblicità, marketing);
- Individuazione di un ente certificatore che attraverso visite periodiche e ispezioni, accerti il rispetto degli accordi di rete e delle lavorazioni effettuate in Riviera del Brenta nel rispetto delle varie norme (applicazione del CCNL, rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza, principi OIL, ecc..) e degli accordi sindacali in materia;
- Attività di reportistica pubblica da parte dell'Ente certificatore;
- Adesione vincolante ai contenuti e procedure, di cui all'accordo del 2010, tra Acrib, Confindustria Padova e Venezia, Associazione Artigiani, OO.SS., recepito e condiviso anche da CNA;
- Sottoscrizione di norme sanzionatorie.

Soggetti da coinvolgere

Il progetto che deve essere di alto profilo deve avere come risultato finale la certificazione della filiera. E' chiaro che in questo tipo di progetto si debba coinvolgere oltre ai soggetti stipulanti ed alle aziende che in primis saranno le protagoniste anche tutte le istituzioni quali:

- Regione;
- Camera di Commercio
- Comuni
- Banche
- ASL/Spsal

La fase di avvio del progetto (analisi del mercato, realizzazione del prodotto, studio del marchio, pubblicità del marchio, campagna stampa, certificazione e tracciabilità di filiera) dovrà necessariamente trovare una condivisione e relativo finanziamento da parte della Regione e di altri enti pubblici.

Altresì è fondamentale che ci sia, nel proseguo del percorso, un impegno da parte delle Istituzioni in una loro attiva partecipazione anche per un ulteriore qualificazione del progetto.

Per garantire un monitoraggio che verifichi le fasi di attuazione e applicazione del progetto, si individua nella Consulta il soggetto più adeguato.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, arranged in two rows. The top row contains several large, stylized signatures. The bottom row contains smaller initials and signatures, including one that appears to be 'M. Moro' and another that looks like 'G. G.'.